



COPIA

COMUNE DI ROSASCO PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 18/10/2013

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione delle tariffe T.A.R.E.S. per l'anno 2013.

L'anno duemilatredecim, il giorno diciotto del mese di Ottobre alle ore 21,00, nella sede municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione con le presenze sotto indicate

		Presente	Assente
Scheda Roberto	Sindaco	X	
Greppi Stefano	Vicesindaco		X
Maffei Rosella	Consigliere	X	
Giugno Riccardo	Consigliere	X	
Gerla Pietro	Consigliere	X	
Marcarini Marco	Consigliere	X	
Butta Antonella	Consigliere	X	
Di Domenica Mariano	Consigliere	X	
Berzero Gabriele	Consigliere		X
Merlo Francesco	Consigliere		X
Bogliani Mario	Consigliere	X	
Agostini Elio	Consigliere	X	
Conti Valentina	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa. Maria Luisa Pizzocchero

Il Sindaco Avv. Roberto Scheda assume la presidenza del Consiglio e, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unità proposta corredata dai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

UDITA la relazione del Responsabile del servizio finanziario

VISTI il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, lo Statuto del Comune e il vigente Regolamento di Contabilità.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: presenti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 0, astenuti 1 (Consigliere Agostini Elio).

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta che, unitamente ai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, costituisce la presente deliberazione

QUINDI SUCCESSIVAMENTE

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: presenti 10, voti favorevoli 9, voti contrari 0, astenuti 1 (Consigliere Agostini Elio).

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e determinazione delle tariffe T.A.R.E.S. per l'anno 2013.

RELAZIONE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 18/10/2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;
- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158;
- l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario per l'anno 2013 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato "A" alla presente deliberazione.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato D.L. 06/12/2011, n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali, fissato ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.lgs. 267/2000 al 31 dicembre, è stato differito al 30/11/2013 con D.L. 31/08/2013, n. 102.

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013, da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo, meglio riepilogate negli allegati "B" e "C" alla presente deliberazione.

RICHIAMATI:

- l'art. 21 del Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il quale in merito all'applicazione del tributo giornaliero determina la misura tariffaria in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 50%;
- l'art. 27 del Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il quale in merito all'applicazione della maggiorazione prevista a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 06/12/2011,

n. 201, stabilisce quale aliquota base per ogni tipologia di utenza Euro 0,30 per ogni mq. di superficie imponibile;

- l'art. 22 del Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, il quale in merito all'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, stabilisce che lo stesso è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo comunale, esclusa la maggiorazione di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201.

RITENUTO di dover approvare il Piano Finanziario per l'anno 2013 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato "A" alla presente deliberazione, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013, da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, evidenziate negli allegati "B" e "C" alla presente deliberazione

VISTO il Decreto Legge 06/12/2011, n. 201 e s.m.i.

VISTO il D.P.R. 27/04/1999, n. 158

VISTO il vigente Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000.

VISTO lo Statuto ed il vigente Regolamento comunale di contabilità.

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi.

SI PROPONE

1. DI APPROVARE il Piano Finanziario per l'anno 2013 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato "A" alla presente deliberazione.
2. DI APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi anno 2013, da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, evidenziate negli allegati "B" e "C" alla presente deliberazione.
3. DI DARE ATTO che, come previsto nel vigente Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la misura tariffaria del tributo giornaliero sui rifiuti è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 50%.
4. DI DARE ATTO che, come previsto nel vigente Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in merito all'applicazione della maggiorazione prevista a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, l'aliquota base per ogni tipologia di utenza è pari ad Euro 0,30 per ogni mq. di superficie imponibile.
5. DI DARE ATTO che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali, di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.
6. DI TRASMETTERE al Ministero dell'Economia e delle Finanze copia della presente deliberazione in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

COMUNE DI ROSASCO

Provincia di Pavia

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2013

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario T.A.R.E.S., Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, dell'anno 2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutto il territorio nazionale il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

1. una relazione che indica il modello gestionale organizzativo adottato dal Comune per garantire il servizio, i servizi offerti all'utenza, la ricognizione delle risorse umane e strumentali impiegate nella gestione e gli obiettivi che si intendono raggiungere
2. un'analisi delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento del servizio e delle procedure connesse alla determinazione delle tariffe da applicare alle utenze per assicurare l'integrale copertura dei costi di gestione

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Rosasco garantisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani avvalendosi della società C.L.I.R. S.p.A., con sede in Mortara, di cui lo stesso Comune è socio.

Il servizio di raccolta sul territorio avviene mediante l'ausilio di cassonetti stradali, forniti dalla società C.L.I.R. S.p.A., secondo la metodologia della principale differenziazione dei rifiuti, sono infatti presenti contenitori per la raccolta differenziata di vetro, plastica, carta, sfalci/potature e rifiuto indifferenziato.

A partire dal mese di giugno 2011 è stato attivato l'esercizio dell'area attrezzata per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati in Via Candia, allo scopo di individuare un punto di raccolta per tutto il territorio del Comune di Rosasco e favorire ed incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili.

La titolarità dell'area per la raccolta differenziata è dell'Amministrazione Comunale di Rosasco, che provvede alla gestione organizzando il servizio con criteri di economicità in rapporto alle esigenze degli utenti, il servizio di noleggio dei contenitori utilizzati per la raccolta, di trasporto e smaltimento dei rifiuti è affidato alla società C.L.I.R. S.p.A.

Presso l'area attrezzata è consentito il deposito dei rifiuti urbani da raccolta differenziata individuati con apposito "Regolamento per utilizzo e gestione della piazzola ecologica", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 05/07/2011, tra cui: rifiuti di imballaggio, carta e cartone, vetro, abbigliamento e prodotti tessili, batterie e accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche, legno, plastica, metalli, rifiuti biodegradabili come verde/sfalci, rifiuti ingombranti come mobili e arredi vari.

Il servizio viene svolto mediante conferimento diretto dei rifiuti ammessi, escludendo le operazioni di raccolta a domicilio, i rifiuti devono essere recapitati dagli utenti all'interno di appositi contenitori posti nell'area attrezzata.

La piazzola ecologica viene aperta agli utenti ogni quindici giorni, un incaricato del Comune nei giorni di apertura ha il compito di controllare le operazioni di raccolta e tiene un apposito registro per l'annotazione del materiale scaricato.

Le attività di nettezza urbana, tra le quali si citano in particolare lo spazzamento e la pulizia delle strade e aree pubbliche, la pulizia intorno e sotto i contenitori per la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento dei cestini per la raccolta dei rifiuti e la pulizia della piazzola ecologica, è affidata in appalto alla ditta Sturaro Claudio di Rosasco, che la gestisce con l'impiego di mezzi propri.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI IMPIEGATE

Le attrezzature, i mezzi, gli impianti e il personale impiegati nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti sono forniti dalle ditte affidatarie dei servizi sopra descritti, ovvero:

- dalla società C.L.I.R. S.p.A. di Mortara per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, società per azioni a totale partecipazione pubblica, dotata di propria autonomia funzionale e di un proprio bilancio; il piano degli investimenti e la specifica dei beni, strutture, ecc. sono contenuti negli atti fondamentali di programmazione economica della società medesima e riguardano l'insieme dei Comuni soci
- dalla ditta individuale Sturaro Claudio di Rosasco per il servizio di nettezza urbana

L'unico bene immobile di proprietà del Comune di Rosasco, impiegato nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti, è l'area attrezzata per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati.

I lavori di formazione della piazzola ecologica sono stati completati nell'esercizio 2011, la stessa è sita in Via Candia e occupa una zona situata sulla riva sinistra della Roggia Gamarra, identificata catastalmente al foglio 20, mapp. 71-248-250-251-252-253 e al foglio 17, mapp. 705.

L'area è stata realizzata mediante pavimentazione in asfalto della zona di manovra, realizzazione degli allacciamenti alla rete idrica, degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti antincendio; è una zona recintata, mascherata con siepi e alberature, dotata di tettoia in ferro per la protezione dei rifiuti quali apparecchiature elettriche ed elettroniche, e dotata di guardiola prefabbricata completa di servizi igienici.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che il Comune di Rosasco intende raggiungere con il modello gestionale sopra descritto sono i seguenti:

Obiettivo di igiene urbana

Da raggiungere attraverso il miglioramento del livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale

Obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti

L'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione

Obiettivo economico

Come stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013 l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare il seguente obiettivo economico:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviato allo smaltimento
- applicazione alla tariffa determinata dal Comune di una maggiorazione pari ad € 0,30 al mq. di superficie tassabile, quota che verrà introitata direttamente dallo Stato, a copertura dei costi dei "servizi indivisibili" (sicurezza, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade, ecc.)

PREVISIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione del servizio rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/1999 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella

DETERMINAZIONE DEI COSTI			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	14.636,16
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	9.549,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	23.654,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	7.300,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	4.494,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	5.572,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	7.664,12	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	3.579,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	4.048,84	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	4.849,50	
	Acc Accantonamento		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	3.101,80	
COSTI TOTALI		88.448,42	

CRITERI ADOTTATI PER LA RIPARTIZIONE DEI COSTI

Come si è accennato sopra il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della T.A.R.E.S., le delibere tariffarie invece sono finalizzate a ripartire i costi indicati nel P.E.F. tra gli utenti, in conformità ai criteri contenuti nel D.P.R. 158/1999 recante le “norme per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili come sotto evidenziato

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	88.448,42	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	45.179,42
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	43.269,00

Le due categorie “Costi fissi” e “Costi variabili” vengono successivamente ripartite tra:

“Utenze domestiche” costituite soltanto dalle abitazioni familiari

“Utenze non domestiche” che ricomprendono tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specifica l’art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999, le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere e le comunità quali residenze collettive e simili (collegi e convitti, ricoveri, orfanotrofi, caserme, ospizi, ecc.)

Sussistono poi ulteriori articolazioni in quanto:

- le utenze domestiche sono suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all’attività svolta e individuate, per i comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, in 21 tipologie

Suddivisione del Totale costi fissi “TF” tra utenze domestiche e non domestiche

La situazione delle due categorie di utenza risultante dal ruolo di riscossione della Tassa Rifiuti anno 2012 è la seguente:

- n. 333 posizioni di contribuenti corrispondenti ad utenze domestiche pari al 96,24%
- n. 13 posizioni di contribuenti corrispondenti ad utenze non domestiche pari al 3,76%

per un totale di 346 posizioni, escluse le posizioni dei contribuenti cessati nel corso dell’anno 2012

Il totale costi fissi viene pertanto ripartito tra le due categorie di utenza in base alle percentuali sopra indicate e più precisamente:

Totale costi fissi	45.179,42	% costi attribuibile utenze domestiche	96,24%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	43.480,67
		% costi attribuibili utenze NON domestiche	3,76%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	1.698,75

Suddivisione del Totale costi variabili “TV” tra utenze domestiche e non domestiche

Il totale dei costi variabili è stato ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche in proporzione alla quota di rifiuti complessivamente prodotta attribuibile a ciascuna delle due categorie.

La quota di rifiuti attribuibile alla categoria di utenze non domestiche viene determinata sulla base dei coefficienti di produttività **Kd** indicati nelle tabelle 4a e 4b, Allegato 1, del D.P.R. n. 158/1999, che esprimono “coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno”, ovvero misurano la

produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, sia pure in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza.

Moltiplicando il valore attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia di attività, si ottiene la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza non domestica.

La sommatoria di tutti questi prodotti esprime così la quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche, dando luogo per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Superfici totale per categorie in mq.	Coefficienti Kd	Quantità di rifiuti in Kg. attribuibile a ciascuna categoria
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	2,60	0
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.450,00	5,51	13.500
3 Stabilimenti balneari	0,00	3,11	0
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	2,50	0
5 Alberghi con ristorante	0,00	8,79	0
6 Alberghi senza ristorante	0,00	6,55	0
7 Case di cura e riposo	0,00	7,82	0
8 Uffici, agenzie, studi professionali	55,00	8,21	451
9 Banche ed istituti di credito	194,00	4,50	873
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	71,00	7,11	505
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	8,80	475
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	346,33	5,90	2.043
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	7,55	0
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	3,50	0
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	4,50	0
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	39,67	0
17 Bar, caffè, pasticcerie	296,00	29,82	8.827
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,00	14,43	1.587
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	12,59	0
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	49,72	0
21 Discoteche, nigh club	0,00	8,56	0
Quantità di rifiuti complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche			28.261

Si specifica che i coefficienti Kd sopra riportati sono quelli di cui alla tabella 4b, Allegato 1, del D.P.R. 158/1999, valori minimi, riferiti ai comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti siti nella zona del Nord Italia. Gli stessi coefficienti saranno poi impiegati anche nella determinazione delle quote variabili delle tariffe

Totale di rifiuti prodotti nell'anno 2012	Kg. 339.240	pari al 100,00%
Totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	Kg. 28.261	pari al 8,33%
Totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	Kg. 310.979	pari al 91,67%

Il totale costi variabili viene pertanto ripartito tra le due categorie di utenza in base alle percentuali sopra indicate e più precisamente:

Totale costi variabili	43.269,00	% costi attribuibile utenze domestiche	91,67%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	39.664,34
		% costi attribuibili utenze NON domestiche	8,33%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	3.604,66

DETERMINAZIONE DEI “COEFFICIENTI K”

La determinazione delle tariffe si fonda sull'applicazione di coefficienti di produttività “coefficienti K” indicati nelle tabelle di cui all'Allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, la cui misura è proposta in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Considerata l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti nelle varie categorie di utenza ubicate sul territorio comunale, al fine di suddividere equamente il carico fiscale su tutti i soggetti passivi del tributo e scongiurare eccessive disparità di trattamento, si è ritenuto di fissare i coefficienti K in misura non superiore al valore minimo proposto nelle tabelle sopra citate.

Coefficienti applicati nella determinazione delle tariffe per utenze domestiche

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda sull'applicazione di coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'Ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Il **coefficiente ka** (di cui alla tabella 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999) è individuato in misura fissa in ragione dei componenti del nucleo familiare, delle dimensioni demografiche del comune e in base alla sua ubicazione nelle tre macroregioni, i valori applicati sono quelli risultanti dalla tabella sotto riportata

COEFFICIENTE Ka - - ZONA NORD ITALIA – COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000	
N. componenti del nucleo familiare	Coefficiente Ka applicato
1 componente	0,84
2 componenti	0,98
3 componenti	1,08
4 componenti	1,16
5 componenti	1,24
6 o più componenti	1,30

Il **coefficiente kb** (di cui alla tabella 2b dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999) è proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi, individuati in ragione dei componenti del nucleo familiare, delle dimensioni demografiche del comune e in base alla sua ubicazione nelle tre macroregioni, i valori applicati sono quelli risultanti dalla tabella sotto riportata

COEFFICIENTE Kb - - ZONA NORD ITALIA – COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000	
N. componenti del nucleo familiare	Coefficiente Kb applicato Valore minimo
1 componente	0,60
2 componenti	1,40
3 componenti	1,80
4 componenti	2,20
5 componenti	2,90
6 o più componenti	3,40

Coefficienti applicati nella determinazione delle tariffe per utenze non domestiche

La determinazione delle tariffe relative alle utenze non domestiche si fonda su coefficienti Kc (per la parte fissa) e Kd (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'Ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Il **coefficiente Kc** tiene conto della quantità potenziale di produzione rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, è indicato nella tabella 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, è proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi, attribuiti a ciascuna categoria di utenza non domestica, in ragione delle dimensioni demografiche del comune e in base alla sua ubicazione nelle tre macroregioni, i valori applicati sono quelli risultanti dalla tabella sotto riportata

COEFFICIENTE Kc - - ZONA NORD ITALIA - COMUNI CON POP. < 5.000	
Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Coefficiente Kc applicato Valore minimo
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67
3 Stabilimenti balneari	0,38
4 Esposizioni, autosaloni	0,30
5 Alberghi con ristorante	1,07
6 Alberghi senza ristorante	0,80
7 Case di cura e riposo	0,95
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00
9 Banche ed istituti di credito	0,55
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	0,87
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84
17 Bar, caffè, pasticcerie	3,64
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06
21 Discoteche, nigh club	1,04

Il **coefficiente Kd** è un coefficiente potenziale di produzione kg/m², è indicato nella tabella 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, è proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi, attribuiti a ciascuna categoria di utenza non domestica, in ragione delle dimensioni demografiche del comune e in base alla sua ubicazione nelle tre macroregioni, i valori applicati sono quelli risultanti dalla tabella sotto riportata

COEFFICIENTE Kd - - ZONA NORD ITALIA - COMUNI CON POP. < 5.000	
Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Coefficiente Kd applicato Valore minimo
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51
3 Stabilimenti balneari	3,11
4 Esposizioni, autosaloni	2,50
5 Alberghi con ristorante	8,79
6 Alberghi senza ristorante	6,55
7 Case di cura e riposo	7,82
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21
9 Banche ed istituti di credito	4,50
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	7,11
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,90
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67
17 Bar, caffè, pasticcerie	29,82
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	49,72
21 Discoteche, nigh club	8,56

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE

Al fine della determinazione delle tariffe per le utenze domestiche è stata considerata la situazione risultante dal ruolo di riscossione della Tassa Rifiuti anno 2012, ovvero:

- il numero totale delle utenze risultanti dal ruolo, diminuito delle posizioni dei contribuenti cessati nel corso dell'anno 2012, è pari a 346, di cui 333 posizioni corrispondono ad utenze domestiche
- le utenze domestiche sono state poi suddivise nelle 6 diverse tipologie in base al numero degli occupanti il nucleo familiare risultanti alla data del 31/12/2012
- per ogni tipologia di utenza domestica è stato conteggiato il valore della superficie totale, risultante dalla somma delle superfici dichiarate dai contribuenti ai fini dell'applicazione della tassa rifiuti

In considerazione del livello inferiore di prestazione del servizio, nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) è stata prevista l'applicazione di tariffe ridotte al 40%, sia nella parte fissa quanto nella parte variabile, per le utenze domestiche poste a una distanza di oltre 500 m. dal più vicino punto di raccolta, determinato in base al più breve percorso pedonale necessario per raggiungere il punto di raccolta.

Le utenze domestiche risultanti da ruolo 2012 nella predetta situazione sono state conteggiate ai fini della determinazione delle tariffe con superfici ridotte del 60%, più specificamente:

Tipologie di utenze domestiche aventi diritto alla riduzione tariffaria del 60%	N. nuclei familiari	Superficie dichiarata mq.	Riduzione	Sup. cont mq.
1 componente	1	200,00	60%	80,00
2 componenti	2	270,00	60%	108,00
3 componenti	1	150,00	60%	60,00

Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune (secondo case) si assume come numero degli occupanti quello forfettario di n. 2 unità, come previsto dal Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.).

Considerato che dal ruolo di riscossione della Tassa Rifiuti anno 2012 risultano n. 47 posizioni di utenti non residenti, e che per tali posizioni la totale di superficie dichiarata è pari a mq. 6.313,70, i dati riferiti alla tipologia di utenza domestica "famiglie con 2 componenti" sono stati aumentati degli importi sopra specificati.

La tabella sotto riportata riepiloga i dati presi in considerazione al fine della determinazione delle tariffe per le utenze domestiche

Tipologie di utenze domestiche	Numero nuclei familiari	Superfici totali
Famiglie di 1 componente	116	12.202,86
Famiglie di 2 componenti	135	17.521,64
Famiglie di 3 componenti	47	7.000,66
Famiglie di 4 componenti	26	3.675,94
Famiglie di 5 componenti	8	1.279,50
Famiglie di 6 o più componenti	1	210,00

Determinazione della quota fissa delle tariffe da applicare alle utenze domestiche

Le tariffe unitarie relative alla quota fissa da applicare alla superficie imponibile delle utenze domestiche, espresse in €/mq., sono differenziate in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare.

Vengono determinate moltiplicando la quota fissa unitaria per il coefficiente di produttività Ka, a sua volta la quota fissa unitaria è data dal rapporto tra i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle stesse utenze opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka.

Più specificatamente:

considerato che la superficie totale delle utenze domestiche delle famiglie con un unico occupante è pari a mq. 12.202,86 e il coefficiente Ka da applicare è pari a 0,84, il valore della superficie da considerare nel conteggio sarà il risultato della moltiplicazione sotto riportata:

$$12.202,86 \times 0,84 = 10.250,40$$

Lo stesso conteggio viene ripetuto per le n. 6 diverse tipologie di utenza come sotto indicato

N. componenti nucleo familiare	Superficie mq.	Coeff. Ka	Superficie x coeff. Ka
1 componente	12.202,86	0,84	10.250
2 componenti	17.521,64	0,98	17.171
3 componenti	7.000,66	1,08	7.561
4 componenti	3.675,94	1,16	4.264
5 componenti	1.279,50	1,24	1.587
6 o più componenti	210,00	1,30	273
Totali	41.890,60		41.106

Come evidenziato nella tabella sopra riportata la superficie totale delle utenze domestiche, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka, è pari a mq. 41.106 di conseguenza la quota fissa unitaria sarà pari a 1,06 come risultante dal conteggio sotto indicato:

$$\text{totale costi fissi attribuiti alle utenze domestiche } 43.480,67 : \text{superficie totale } 41.106 = 1,06$$

Pertanto la quota fissa delle tariffe da applicare alle diverse tipologie di utenze domestiche è quella risultante dalla tabella sotto riportata

N. componenti nucleo familiare	Superficie mq.	Coeff. Ka	Superficie x coeff. Ka	Quota unitaria fissa	Quota un. fissa x superficie x coeff. Ka	Quota fissa tariffa
1 componente	12.202,86	0,84	10.250	1,06	10.843	0,888527
2 componenti	17.521,64	0,98	17.171	1,06	18.163	1,036614
3 componenti	7.000,66	1,08	7.561	1,06	7.997	1,142391
4 componenti	3.675,94	1,16	4.264	1,06	4.510	1,227013
5 componenti	1.279,50	1,24	1.587	1,06	1.678	1,311634
6 o più componenti	210,00	1,30	273	1,06	289	1.375101
Totali	41.890,60		41.106		43.480,67	

Determinazione della quota variabile delle tariffe da applicare alle utenze domestiche

Le tariffe unitarie relative alla quota variabile delle utenze domestiche non si rapportano alla superficie, ma sono espresse in cifra fissa e differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare.

Vengono determinate moltiplicando la quota variabile unitaria per il coefficiente di produttività Kb, a sua volta la quota variabile unitaria è data dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb.

Più specificatamente:

considerato che il numero di utenze domestiche relativo a famiglie con un unico occupante è pari a n. 116 e il coefficiente Kb da applicare è pari a 0,60, il valore da considerare nel conteggio sarà il risultato della moltiplicazione sotto riportata:

$$116 \times 0,60 = 69,60$$

Lo stesso conteggio viene ripetuto per le n. 6 diverse tipologie di utenza come sotto indicato

N. componenti nucleo familiare	N. nuclei fam.	Coeff. Kb	N. nuclei x coeff. Kb
1 componente	116	0,60	69,60
2 componenti	135	1,40	189,00
3 componenti	47	1,80	84,60
4 componenti	26	2,20	57,20
5 componenti	8	2,90	23,20
6 o più componenti	1	3,40	3,40
Totali	333		427,00

Come evidenziato nella tabella sopra riportata il numero totale delle utenze domestiche, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb, è pari a 427,00 di conseguenza la quota variabile unitaria sarà pari a 92,89 come risultante dal conteggio sotto indicato:

$$\text{totale costi variabili attribuiti alle utenze domestiche } 39.664,34 : 427,00 = 92,89$$

Pertanto la quota variabile delle tariffe da applicare alle diverse tipologie di utenze domestiche è quella risultante dalla tabella sotto riportata

N. componenti nucleo familiare	N. nuclei familiari	Coeff. Kb	N. nuclei familiari x coeff. Kb	Quota unitaria variabile	Quota un. variabile x N. nuclei x coeff. Kb	Quota var tariffa per famiglia	Quota var tariffa per persona
1 componente	116	0,60	69,60	92,89	6.465	55,73	55,73
2 componenti	135	1,40	189,00	92,89	17.556	130,05	65,02
3 componenti	47	1,80	84,60	92,89	7.859	167,20	55,73
4 componenti	26	2,20	57,20	92,89	5.313	204,36	51,09
5 componenti	8	2,90	23,20	92,89	2.155	269,38	53,88
6 o più componenti	1	3,40	3,40	92,89	316	315,83	52,64
Totali	333		427,00		39.664,34		

TARIFFE PER UTENZE NON DOMESTICHE

Al fine della determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche è stata considerata la situazione risultante dal ruolo di riscossione della Tassa Rifiuti anno 2012, ovvero:

- il numero totale delle utenze risultanti dal ruolo, diminuito delle posizioni dei contribuenti cessati nel corso dell'anno 2012, è pari a 346, di cui 13 posizioni corrispondono ad utenze non domestiche
- le utenze non domestiche sono state poi suddivise nelle 21 diverse tipologie in relazione all'attività svolta risultante alla data del 31/12/2012
- per ogni tipologia di utenza non domestica è stato conteggiato il valore della superficie totale, risultante dalla somma delle superfici dichiarate dai contribuenti ai fini dell'applicazione della tassa rifiuti

Per le utenze non domestiche che dichiarano aree scoperte adibite ad attività stagionali o ad uso non continuativo, risultanti da apposite licenze rilasciate dagli Enti competenti, come previsto dal Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.), è applicata una tariffa ridotta del 30% sia nella parte fissa quanto nella parte variabile. Le utenze non domestiche risultanti da ruolo 2012 nella predetta situazione sono state conteggiate ai fini della determinazione delle tariffe con superfici ridotte del 30%, più specificamente:

Tipologie di utenze non domestiche aventi diritto alla riduzione tariffaria del 30%	Superficie dichiarata mq.	Riduzione	Sup. cont mq.
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3.500,00	30%	2.450,00

La tabella sotto riportata riepiloga i dati presi in considerazione al fine della determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	N. utenze per categoria	Superfici totali
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	2.450,00
3 Stabilimenti balneari	0	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0	0,00
5 Alberghi con ristorante	0	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0	0,00
7 Case di cura e riposo	0	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1	55,00
9 Banche ed istituti di credito	1	194,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	2	71,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	54,00
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4	346,33
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	0,00
17 Bar, caffè, pasticcerie	1	296,00
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	110,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0,00
21 Discoteche, nigh club	0	0,00

Determinazione della quota fissa delle tariffe da applicare alle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie relative alla quota fissa da applicare alla superficie imponibile delle utenze non domestiche, espresse in €/mq., sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta.

Vengono determinate moltiplicando la quota fissa unitaria per il coefficiente di produttività Kc, a sua volta la quota fissa unitaria è data dal rapporto tra i costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale delle stesse utenze opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc.

Più specificatamente:

considerato che la superficie totale delle utenze non domestiche per la tipologia di attività “Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi” è pari a mq. 2.450,00 e il coefficiente Kc da applicare per quella tipologia di attività è pari a 0,67, il valore della superficie da considerare nel conteggio sarà il risultato della moltiplicazione sotto riportata:

$$2.450,00 \times 0,67 = 1.641,50$$

Lo stesso conteggio viene ripetuto per le n. 21 diverse tipologie di utenza come sotto indicato

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Sup. in mq.	Coeff. Kc	Sup. x coeff. Kc
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,32	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.450,00	0,67	1.641,50
3 Stabilimenti balneari	0,00	0,38	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	0,30	0,00
5 Alberghi con ristorante	0,00	1,07	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,00	0,80	0,00
7 Case di cura e riposo	0,00	0,95	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	55,00	1,00	55,00
9 Banche ed istituti di credito	194,00	0,55	106,70
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	71,00	0,87	61,77
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	1,07	57,78
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	346,33	0,72	249,36
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,92	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,43	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,55	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	4,84	0,00
17 Bar, caffè, pasticcerie	296,00	3,64	1.077,44
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,00	1,76	193,60
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	1,54	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	6,06	0,00
21 Discoteche, nigh club	0,00	1,04	0,00
Totali	3.576,33		3.443,15

Come evidenziato nella tabella sopra riportata la superficie totale delle utenze non domestiche, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc, è pari a mq. 3.443,15 di conseguenza la quota fissa unitaria sarà pari a 0,493370 come risultante dal conteggio sotto indicato:

$$\text{totale costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche } 1.698,75 : 3.443,15 = 0,493370$$

Pertanto la quota fissa delle tariffe da applicare alle diverse categorie di utenze non domestiche è quella risultante dalla tabella sotto riportata

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Sup. in mq.	Coeff. Kc	Sup. x coeff. Kc	Quota unitaria fissa	Quota un. fissa x superficie x coeff. Kc	Quota fissa tariffa
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,32	0,00	0,493370	0,00	0,157878
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.450,00	0,67	1.641,50	0,493370	809,87	0,330558
3 Stabilimenti balneari	0,00	0,38	0,00	0,493370	0,00	0,187481
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	0,30	0,00	0,493370	0,00	0,148011
5 Alberghi con ristorante	0,00	1,07	0,00	0,493370	0,00	0,527906
6 Alberghi senza ristorante	0,00	0,80	0,00	0,493370	0,00	0,394696
7 Case di cura e riposo	0,00	0,95	0,00	0,493370	0,00	0,468702
8 Uffici, agenzie, studi professionali	55,00	1,00	55,00	0,493370	27,13	0,493370
9 Banche ed istituti di credito	194,00	0,55	106,70	0,493370	52,63	0,271354
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	71,00	0,87	61,77	0,493370	30,47	0,429232
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	1,07	57,78	0,493370	28,50	0,527906
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	346,33	0,72	249,36	0,493370	123,05	0,355226
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,92	0,00	0,493370	0,00	0,453901
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,43	0,00	0,493370	0,00	0,212149
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,55	0,00	0,493370	0,00	0,271354
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	4,84	0,00	0,493370	0,00	2,387911
17 Bar, caffè, pasticcerie	296,00	3,64	1.077,44	0,493370	531,58	1,795867
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,00	1,76	193,60	0,493370	95,52	0,868331
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	1,54	0,00	0,493370	0,00	0,759790
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	6,06	0,00	0,493370	0,00	2,989823
21 Discoteche, nigh club	0,00	1,04	0,00	0,493370	0,00	0,513105
Totali	3.576,33		3.443,15		1.698,75	

Determinazione della quota variabile delle tariffe da applicare alle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie relative alla quota variabile da applicare alla superficie imponibile delle utenze non domestiche, espresse in €/mq., sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta.

Vengono determinate moltiplicando la quota variabile unitaria per il coefficiente di produttività Kd, a sua volta la quota variabile unitaria è data dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale delle stesse utenze opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kd.

Più specificatamente:

considerato che la superficie totale delle utenze non domestiche per la tipologia di attività “Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi” è pari a mq. 2.450,00 e il coefficiente Kd da applicare per quella tipologia di attività è pari a 5,51, il valore della superficie da considerare nel conteggio sarà il risultato della moltiplicazione sotto riportata:

$$2.450,00 \times 5,51 = 13.499,50$$

Lo stesso conteggio viene ripetuto per le n. 21 diverse tipologie di utenza come sotto indicato

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Sup. in mq.	Coeff. Kd	Sup. x coeff. Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	2,60	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.450,00	5,51	13.499,50
3 Stabilimenti balneari	0,00	3,11	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	2,50	0,00
5 Alberghi con ristorante	0,00	8,79	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,00	6,55	0,00
7 Case di cura e riposo	0,00	7,82	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	55,00	8,21	451,55
9 Banche ed istituti di credito	194,00	4,50	873,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	71,00	7,11	504,81
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	8,80	475,20
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	346,33	5,90	2.043,35
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	7,55	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	3,50	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	4,50	0,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	39,67	0,00
17 Bar, caffè, pasticcerie	296,00	29,82	8.826,72
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,00	14,43	1.587,30
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	12,59	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	49,72	0,00
21 Discoteche, nigh club	0,00	8,56	0,00
Totali	3.576,33		28.261,43

Come evidenziato nella tabella sopra riportata la superficie totale delle utenze non domestiche, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kd, è pari a mq. 28.261,43 di conseguenza la quota variabile unitaria sarà pari a 0,127547 come risultante dal conteggio sotto indicato:

$$\text{totale costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche } 3.604,66 : 28.261,43 = 0,127547$$

Pertanto la quota variabile delle tariffe da applicare alle diverse categorie di utenze non domestiche è quella risultante dalla tabella sotto riportata

Suddivisione in categorie delle utenze non domestiche	Sup. in mq.	Coeff. Kd	Sup. x coeff. Kd	Quota unitaria variabile	Quota variab. x superficie x coeff. Kc	Quota variabile tariffa
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	2,60	0,00	0,127547	0,00	0,331622
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.450,00	5,51	13.499,50	0,127547	1.721,82	0,702783
3 Stabilimenti balneari	0,00	3,11	0,00	0,127547	0,00	0,396671
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	2,50	0,00	0,127547	0,00	0,318867
5 Alberghi con ristorante	0,00	8,79	0,00	0,127547	0,00	1,121137
6 Alberghi senza ristorante	0,00	6,55	0,00	0,127547	0,00	0,835432
7 Case di cura e riposo	0,00	7,82	0,00	0,127547	0,00	0,997417
8 Uffici, agenzie, studi professionali	55,00	8,21	451,55	0,127547	57,59	1,047160
9 Banche ed istituti di credito	194,00	4,50	873,00	0,127547	111,35	0,573961
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	71,00	7,11	504,81	0,127547	64,39	0,906858
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	54,00	8,80	475,20	0,127547	60,61	1,122412
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	346,33	5,90	2.043,35	0,127547	260,62	0,752527
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	7,55	0,00	0,127547	0,00	0,962979
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	3,50	0,00	0,127547	0,00	0,446414
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	4,50	0,00	0,127547	0,00	0,573961
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	39,67	0,00	0,127547	0,00	5,059784
17 Bar, caffè, pasticcerie	296,00	29,82	8.826,72	0,127547	1.125,82	3,803448
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	110,00	14,43	1.587,30	0,127547	202,46	1,840501
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	12,59	0,00	0,127547	0,00	1,605815
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	49,72	0,00	0,127547	0,00	6,341630
21 Discoteche, nigh club	0,00	8,56	0,00	0,127547	0,00	1,091801
Totali	3.576,33		28.261,43		3.604,66	

TARIFFE T.A.R.E.S. ANNO 2013

TARIFFE PER UTENZE DOMESTICHE

Si riportano di seguito le tariffe T.A.R.E.S. da applicare per l'anno 2013 alle utenze domestiche

Suddivisione in categorie delle utenze domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE PER PERSONA
	Euro/mq.	Euro/Utenza	Euro/Persona
Famiglie di 1 componente	0,888527	55,73	55,73
Famiglie di 2 componenti	1,036614	130,05	65,02
Famiglie di 3 componenti	1,142391	167,20	55,73
Famiglie di 4 componenti	1,227013	204,36	51,09
Famiglie di 5 componenti	1,311634	269,38	53,88
Famiglie di 6 o più componenti	1,375101	315,83	52,64

TARIFFE T.A.R.E.S. ANNO 2013

TARIFFE PER UTENZE NON DOMESTICHE

Si riportano di seguito le tariffe T.A.R.E.S. da applicare per l'anno 2013 alle utenze non domestiche

Suddivisione in categorie delle utenze domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Euro/mq.	Euro/mq.	Euro/mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,157878	0,331622	0,489500
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,330558	0,702783	1,033341
3 Stabilimenti balneari	0,187481	0,396671	0,584151
4 Esposizioni, autosaloni	0,148011	0,318867	0,466878
5 Alberghi con ristorante	0,527906	1,121137	1,649043
6 Alberghi senza ristorante	0,394696	0,835432	1,230128
7 Case di cura e riposo	0,468702	0,997417	1,466118
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,493370	1,047160	1,540530
9 Banche ed istituti di credito	0,271354	0,573961	0,845314
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altro	0,429232	0,906858	1,336090
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,527906	1,122412	1,650318
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,355226	0,752527	1,107753
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,453901	0,962979	1,416879
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,212149	0,446414	0,658563
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,271354	0,573961	0,845314
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,387911	5,059784	7,447696
17 Bar, caffè, pasticcerie	1,795867	3,803448	5,599315
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,868331	1,840501	2,708833
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,759790	1,605815	2,365605
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,989823	6,341630	9,331453
21 Discoteche, nigh club	0,513105	1,091801	1,604906

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18/10/2013

PARERI ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Rosasco, li 18 ottobre 2013

Il Segretario Comunale
F.to Maria Luisa Pizzocchero

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Rosasco, li 18 ottobre 2013

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Maria Rita Corisio



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Scheda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Pizzocchero

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal 19/10/2013 al 03/11/2013

Rosasco, li 19/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Pizzocchero

ESECUTIVITA'

Divenuta immediatamente esecutiva il 18/10/2013

Rosasco, li 19/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Luisa Pizzocchero

per copia conforme all'originale

Rosasco, 19/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero)

